

- Maximi Plantidis Rhetorica.  
Theodosii Alexandrei Grammatica.
10. Photii Archiepiscopi Constantinopolitani epistolae. Ciriaci Strozae de facultate sensitiva.
  11. Ioannis Pediasimi praeceptiones Musicae.
  - Gregentii Archiepiscopi contra Iudaeos.
  12. Gregorii Nissenii sermones decem de Beatitudinibus.  
Maximi abbatis in orationem Dominicam.
  13. Blemidis Nicephori Opera logica et Philosophica.  
Georgii Pachimerii in Phisicam.
  14. Procli Platonica Theologia.  
Eglogae Ecclesiasticae.  
Historiae Theodori Anagnostae.
  15. Incerti de Oratione Retorica.  
Leonis Imperatoris prophetiae cum figuris.
  16. Procli in primum Alcibiadem Platonis.
  17. Porphyrii Introductio in Theologiam Platonis.  
Procli Theologia elementaris, et Introductio in Phisicam.
  18. Basilii Seleuciaepiscopi Sermones 35.
  19. Ioannis Zonarae quaestiones Theologicae.
  20. Isidori Pelusiotae Epistolae.
  21. Nicolai Chalcondilae de rebus Turcicis.
  22. Procli de Caractere epistolari, Thematata linguae Graecae.  
Herodiani de Schematibus.
  23. Athanasii opera nonnulla.
  24. Oppianii de piscibus cum scholiis interlinearibus.
  25. Ecclesiastes cum interpretatione Gregorii Nisceni (cosi).
  26. Herodiani et Theodosii, et alior veterum Grammatica.
  27. Lucae Evangelistae Acta Apostolorum.
  28. Amonius in logica Aristotelis.
  29. Psalterium cum scoliis.
  30. Meletius de Natura hominis.
  31. Gregorii Ciprii epistolae.
  32. Epistola Meletii Patriarchae Alexandri-  
ni ad illustrissimum Aloysium Lollinum episcopum Belluni (è involta in carta).

(È fatta in rodolo) Missa divi Marci in . . .  
volumen complicata.

*Libri cinquantasei che ad alcuno non si vede la sua iscrizione e non si sanno conoscere, fatti in forme, e modi diversi.*

E *Sereniss. principe.*

Mentre con la presenza del mio vicario per cautione de gli heredi si continuava heri l'inventario de mobili del già monsignor Lollino vescovo di questa città, nel leuar gli sigilli, che feci poner prima seguisse la sua morte a diversi forzieri, et armari, in uno d'essi che per ancora non era stato aperto, si sono trovate diverse scritture Greche tutte confuse, le quali ho stimato mio obbligo (tali quali siano) espedirle come facio in una casetta a Vostra Serenità acciò possa di queste ancora disponer conforme al suo beneplacito, et s'altro alla giornata si trouasse farò l'istesso con quella prontezza et diligenza che si richiede al debito della somma mia osservanza uerso gli comandamenti di Vostra Serenità. Grazie.

Belluno, 10 aprile 1625.

GIO. DA PONTE P. E CAP.

F *Estratti dal Testamento di Monsignor Luigi Lollino.*

In Nome de Dio Amen. L'anno della sua Natività del mille sei cento vinti cinque indittione ottava giorno di sabbato santo 29 marzo in pallazzo pretorio di Belluno auanti l'illmo sig. Giovanni da Ponte per la serma signoria di Venetia podestà e cap. di Belluno.

Comparsè il sig. Paolo Dono q. sig. Zorzi con Peccmi sig. Angelo Miari e Franc. Pagan suoi aduocati et espose a sua signoria illma, la notte passata circa l'hore sette di notte esser passato da questa a miglior vita il già illmo e rmo mons. Luigi Lollino vescovo di Belluno de felicissima memoria, hauendo fatto il suo ultimo testamento scritto et sotto scritto de proprio suo pugno qual esserli stato consignato da sua signoria illma et rma con ordine che lo douesse poi dare doppo la sua morte a me Antonio Carrera nod. pub. di Belluno, come ha fatto et che de piu ha fatto et scritto di proprio suo pugno un codicillo qual esserli stato anco consignato da sua